

PIASCO (CN) – ASSISI (PG) – PISA (PI)

Pasqua 2007

Equipaggio: Roby (35) – Anna (30) – Marco (7) - Gabriele (3 ½)

Redattrice del diario di bordo: Anna

Periodo: 6 – 9 aprile 2007 (4 gg.)

Camper: Miller Illinois 2.800 jtd

Venerdì 6 aprile (565 Km)

(sottotitolo: dopo lunghe code e sosta pranzo, iniziamo a visitare Assisi)

Partenza ore 9.00 in punto. Il camper era già stato sistemato la sera precedente (letti, cibarie, ... tutto sistemato, ho persino nascosto le 2 uova di Pasqua per i pargoletti): serbatoio benzina pieno, ... insomma ... si parte!

Autostrada TO-SV, sembra esserci poco traffico. Verso Genova ci facciamo la prima coda di 40 minuti per incidente, poi procediamo tranquilli fino a Firenze, e qui troviamo un'altra coda da 30 minuti (nessun incidente, coda fisiologica).

Ci fermiamo a mangiare pranzo nel parcheggio di un autogrill poco dopo Firenze (che caos!) ed infine ripartiamo. Arriviamo ad Assisi alle 16.00 in punto. Riepilogo: da Piasco ad Assisi sono 580 Km. percorsi in 7 ore (di cui 1h 20' di coda e 30' di pranzo).

Visto il notevole traffico, ampiamente previsto, decidiamo di non andare neppure a vedere se ci sono dei posti nella piazza dietro la Chiesa di S. Rufino (dove infatti non troveremo nessun camper neppure i giorni successivi a causa del divieto) e troviamo un parcheggio per camper e autobus custodito, proprio sotto la Basilica di S. Francesco (500 mt.), all'angolo tra la Strada Statale di Assisi e la Via San Pietro Campagna. Le piazzole sono ampie, con erba e troviamo ancora una decina di posti a disposizione su un totale di oltre 100 posti. Il costo è un pelino eccessivo: 14 euro / 24h (senza CS e luce), in compenso ci sono i servizi igienici molto puliti e un'efficiente raccolta rifiuti giornaliera.

Sistemato il camper, ci informiamo su eventuali navette che portano in Assisi: purtroppo non c'è nessuna navetta che passa di lì, l'unica strada percorribile è una stradina asfaltata (per pedoni e residenti) che collega la statale con la porta di ingresso di Assisi, stradina ultraripida. Alle 16.30 decidiamo subito di provarla, ammirando il panorama sulla pianura (unica goduria di questa stradina): ci vanno 15 minuti abbondanti, i bimbi sono due giaguari per cui corrono più di noi.

Arrivati alla porta di ingresso, l'atmosfera si fa subito magica: i muri, la porta, gli edifici ... tutto profuma di storia qui. Ci sono tanti turisti, ma si gira tranquillamente. Percorrendo la strada verso la Basilica di S. Francesco, troviamo uno zampognaro (ma siamo a Pasqua, non a Natale!) e i bimbi restano affascinati da quella musica. Marco, estremamente sensibile di carattere, ci chiede un "soldino" da dare al "poverello". Lo accontentiamo volentieri, contenti del suo gesto generoso.



piazzole di sosta
Via S. Pietro Campagna - Assisi



Processione Venerdì Santo – Assisi



vie di Assisi

Passiamo sotto l'arco e siamo sulla piazza a lato della Basilica di S. Francesco: che ricordi! Io e Roby siamo venuti qui di ritorno dal viaggio di nozze, 10 anni fa, pochi giorni prima del terremoto. Il colore bianco della Basilica è sempre affascinante. Foto di rito, anche se iniziamo ad avvertire la stanchezza del viaggio. Decidiamo di fermarci a mangiare cena in Assisi, in modo da poterci gustare un tramonto da quassù. Il sole è stato presente tutto il giorno, si sta bene in maniche corte e al tramonto il panorama verso la pianura è veramente distensivo.

Dopo cena percorriamo Assisi verso la Chiesa di S. Rufino, dove alle 19.00 avrebbe dovuto iniziare la Via Crucis, che in realtà inizierà alle 20.00.

Una calca di gente, tanto baccano sulla piazzetta antistante la Chiesa, ma quando escono le Confraternite (ognuna delle quali con tutti i confratelli vestiti e due incappucciati scalzi che reggono croci in legno a misura d'uomo) cala un improvviso silenzio: persino i bimbi si accorgono che sta per succedere qualcosa, ed incuriositi iniziano a scrutarsi intorno.

La processione inizia a muoversi, passano tutte le confraternite con confratelli, consorelle, incappucciati (con corone di spine alla testa) ed infine due gendarmi e due confratelli che portano la Madonna Addolorata in silenzio fino alla Basilica di S. Francesco. Qui si è tenuta la Messa e poi le Confraternite sono tornate sempre a piedi portando – in aggiunta – il Cristo Morto.

I bimbi sono sfiniti, e noi pure, per cui – arrivati alla Basilica di S. Francesco – decidiamo di ritirarci e di accomodare le nostre stanche ossa sopra i nostri materassi. Piccola nota meteorologica: ci sono 18 gradi e sono le 21.00 di sera.

Notte super tranquilla

Sabato 7 aprile - Km. 0

I bimbi si svegliano verso le 7.20 (sono degli orologi svizzeri, anche in vacanza!), alziamo le tendine e scopriamo che i camper sono quasi raddoppiati di numero, ce n'è dappertutto (fuori e dentro le piazze).

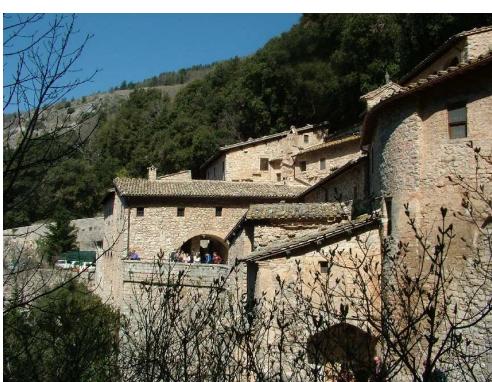
Dopo un'abbondante colazione, partiamo verso le 9.00 e ci rifacciamo la salitona. Temperatura freschissima (come da stagione) ma con una maglia in più si sta benissimo.

Tour di Assisi, tra preghiera, cultura e shopping: Basilica di S. Francesco (sotto e sopra), vie centrali di Assisi, Tempio di Minerva, Chiesa di S. Rufino, Chiesa di S. Chiara, ... notiamo diversi cantieri ancora aperti per le ristrutturazioni post – terremoto 1997. I monumenti risultano molto più puliti rispetto alle foto fatte nel viaggio di nozze (il terremoto è stato una tragedia per gli abitanti dei posti interessati, ma sicuramente ha portato soldi – anche se, sappiamo, non a tutti, sigh! – e quindi possibilità di ristrutturazioni e pulizia).



Basilica di S. Francesco - Assisi

Telefono alla mia collega Daniela che si trova anche lei qui in macchina con la famigliola, mi dice che stanno per partire verso l'Eremo delle Carceri. Ci danno un passaggio, così evitiamo di dover ritornare a prendere il camper. Con grande piacere notiamo che 300 mt. prima dell'Eremo c'è un ampio piazzale dove stanno già sostando 3 camper e una cinquantina di macchine. Ottimo panorama, e piacevole visita all'Eremo (oasi di silenzio e di pace). Ridiscendiamo in Assisi, salutiamo Daniela e famiglia ringraziandoli per il passaggio scroccato. Incontriamo anche una delle maestre di Marco (il mondo è veramente piccolo! Anche lei viene da Piasco), acquistiamo prodotti locali per il pranzo e torniamo a mangiare al camper. Verso le 15.00 torniamo su per la salitona (bruciando tutte le calorie del pranzo), ci prendiamo un caffè e gelato nel bar della piazza centrale (nella vita bisogna sapersi prendere anche delle piccole soddisfazioni!). Sogno o son desta? Vedo Sergio con famiglia, lo chiamo, è proprio lui! Compaesano in terra straniera! Anche lui fa parte della storica squadra di pallavolo di mio marito, e la seconda figlia va a scuola con Marco. Insieme a loro facciamo "quattro passi" (tutto il pomeriggio) fino alla Rocca Maggiore che sovrasta Assisi, mentre Gabriele si addormenta sul passeggino.



Eremo delle Carceri – Assisi

Vaghiamo per le viuzze caratteristiche di Assisi, strette ma ben curate; tutto è ben curato, eccetto le pattumiere, che strabordano: non si vede traccia di raccolta differenziata, purtroppo plastica, carta e vetro giacciono tristemente insieme. Ci viene da pensare che, almeno per Pasqua, il Comune avrebbe potuto far girare un po' di più i netturbini.

Le strade lasticate sono una pista per Gabriele: appena si è svegliato, è sceso dal passeggino e ha iniziato a correre, correre, correre... senza sentire i nostri richiami, fino a cadere e sgraffignarsi tutta la faccia!

Splendido tramonto direttamente sopra il giardino della Basilica superiore di S. Francesco. Ci godiamo 4 minuti di tramonto: che bello!

Torniamo a cenare sul camper e poi nanna!



Tramonto sulla Basilica di Francesco

Domenica 8 aprile – PASQUA (180 Km)



La Porziuncola - interno

I bimbi si svegliano alle 8.00 e trovano in fondo al loro letto le magiche UOVA DI PASQUA. Carta, cioccolato e giochini dappertutto. Roby si gode la scena dalla mansarda, ancora sotto le coperte. Colazione e poi salitona.

Arriviamo 5 minuti in ritardo alla Messa delle 9.00. Nonostante l'ora mattutina, c'è già molta gente. All'uscita decidiamo di percorrere, per l'ultima volta, le stradine di Assisi. Verso le 11.30 i bimbi iniziano ad avere fame, quindi iniziamo a scegliere il ristorante o pizzeria che meriterà 4 clienti in più per il pranzo di Pasqua. Uno ci dice subito che prima delle 12.00 non apparecchia neppure la tavola (che accoglienza! Dire che chi ha bambini sa che si mangia in 15-20 minuti al massimo, quindi saremmo stati 4 clienti super rapidi e per le 12 toglievamo il disturbo!). A 100 metri troviamo un altro ristorantino niente male, facciamo la stessa richiesta e in 1 minuto la tavola è pronta. Ottimo pranzo, sia per la qualità che per il servizio.

Ritorniamo al camper, oggi Assisi è stracolma di gente. Avendo visto ogni angolino di questa splendida città, decidiamo di lasciarla e scendere alla Porziuncola. La visita è breve, ma sempre affascinante.

Decidiamo di andare a Bevagna (area segnalata con ottimo CS) ma restiamo molto delusi: per noi che abbiamo lo scarico centrale è praticamente impossibile scaricare. Inoltre tra il carico e lo scarico c'è un acquitrino paludososo, è inevitabile affondare nella melma con le scarpe.

Arrabbiati ci dirigiamo verso Cannara, dove troviamo finalmente un ottimissimo CS, degno di questo nome. C'è un solo camper di attesa, quindi in 15 minuti facciamo tutto.

Ci dirigiamo tranquillamente verso l'autostrada con destinazione Loppiano (vicino a Firenze) sede del movimento dei Focolarini, dove ci attendono Mirko e Sabrina con famigliola in roulotte.

Autostrada senza traffico particolare.

Solo grazie al navigatore riusciamo a trovare questo posto sperduto in mezzo alle colline fiorentine. La gente è ospitalissima, sorridentissima e cordialissima.

Marco e Gabriele trovano i figli / figlie di Mirko, così iniziano subito a giocare. Cena veloce, un'oretta di musica in compagnia dei Focolarini e poi a nanna, domani andiamo a Pisa.

Lunedì 9 aprile – Pasquetta (470 Km)

Partiamo alle 8.00 in punto, con i bimbi che ronfano ancora (per poco). Alle 9.00 siamo già a Pisa, e troviamo parcheggio agevolmente ad appena 300 metri da Piazza dei Miracoli.

Parcheggio gratis, lungo un'ampia stradina laterale, per di più in piano: cosa chiedere di più?

All'ingresso della Piazza dei Miracoli, capiamo subito che troveremo il mondo, per cui bimbi alla mano, uno ciascuno.

Il bianco dei monumenti e il verde del prato fanno da piacevole contrasto. Tanti stranieri (asiatici, tedeschi, francesi, ...) tutti intenti a farsi fotografare nelle posizioni tipiche di chi sorregge la torre.

Foto di rito. Alla Torre non saliamo perché i bimbi devono avere almeno 12 anni. Roby fa 10 minuti di coda per i biglietti che ci consentiranno di visitare la Cattedrale, ne vale proprio la pena, anche se con i bimbi la visita non può durare più di 10 minuti: il tempo giusto per riempire gli occhi e la mente dell'incantevole interno. Quando saranno più grandi torneremo e ci faremo un po' di Cultura.



la Torre

All'uscita c'è una ressa incredibile, per cui decidiamo di fare un ultimo giro dentro la piazza, acquistiamo due souvenir (magliette di Cars...) per i bimbi, e facciamo ritorno al camper. L'intenzione è di andare a mangiare sul mare, ma all'uscita di Pisa vediamo un McDonald's e i bimbi non ci devono supplicare neppure più di tanto: non è come mangiare la grigliata di pesce ma un paio di volte all'anno in questa catena ci veniamo volentieri.

Pranzo consumato in 15 minuti, all'esterno della struttura c'è anche un mini parco giochi dove Marco e Gabriele si possono sfogare un po'.

Riprendiamo la rotta verso casa. Autostrada fino in Liguria (dopo le Cinque Terre), poi cerchiamo in due – tre posti uno straccio di parcheggio, ma è tutto imballato. Ci facciamo un interessante giro nell'entroterra ligure, tra boschetti e stradine tortuose, il tutto vista mare. Poi riprendiamo l'autostrada e tiriamo dritto a casa. Arrivo alle ore 18.00.



Il Battistero

Conclusioni:

Assisi: bella, ancora più bella che nei ricordi. Se si può è meglio andarci fuori dalle festività.

Loppiano: siamo stati troppo poco per dare un giudizio definitivo.

Pisa: bella, ma con i bimbi in 1 ora hai fatto tutto (foto, passeggiata, souvenir, brevi visite ad alcuni monumenti).

Km. percorsi: 1.215 Km.

Consumo carburante: 140 euro

Costo totale della gita fuori porta: 510 euro (carburante + autostrada + pranzi e cene fuori + souvenir + cartoline varie + visite ai monumenti + parcheggi).